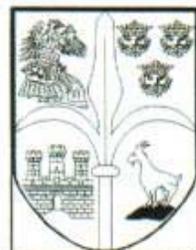




“ EL BOLETIN ”



PERIODICO INFORMATIVO
DEL CLUB GIULIANO-DALMATO DI TORONTO

Anno XXVII, No. 99 (1 settembre 1999)

P.O. BOX 1158, STATION B, WESTON, ONT., CANADA, M9L 2R9

TEL.& FAX: (416) 748 7141

INTERNET. www.giulianodalmato.com

Il Faro della Vittoria di Trieste

Questo magnifico monumentale faro, sul colle di Grotta situato all'estremo nord del nostro mare Adriatico assicura con il suo raggio di luce l'approdo al piccolo e al grosso cabotaggio durante la navigazione notturna su tutto il golfo di Trieste.

Questa grande torre costruita con pietra bianca d'Istria, porta alla sua base scolpito nella pietra la nobile scritta:

“ Splende e ricorda i caduti sul mare 1915 - 1918 ”.

Il Faro della Vittoria fu inaugurato nel 1927.

La sua bianca mole in pietra d'Orsera si eleva ad un'altezza di 70 metri sul colle di Grotta.

Il rondello del forte “Kressich”, uno dei punti del sistema difensivo della città su

questo lato a metà Ottocento, servi da base alla torre sopportante il faro vero e proprio che ha una

portata luminosa di trentasei miglia, a trasparenza normale.

L'architettura è di Arduino Berland, la parte scultorea di Giovanni Mayer; la Vittoria alata ed il marinaio guardano il mare come l'ancora del cacciatorpediniere Audace che primo portò i soldati d'Italia a sbarcare a Trieste nel novembre 1918.

Nota: Con questa nuova serie di foto originali della nostra regione, incoraggiamo i nostri lettori ad inviarci foto originali di monumenti, panorami e palazzi storici regionali.

G.B.

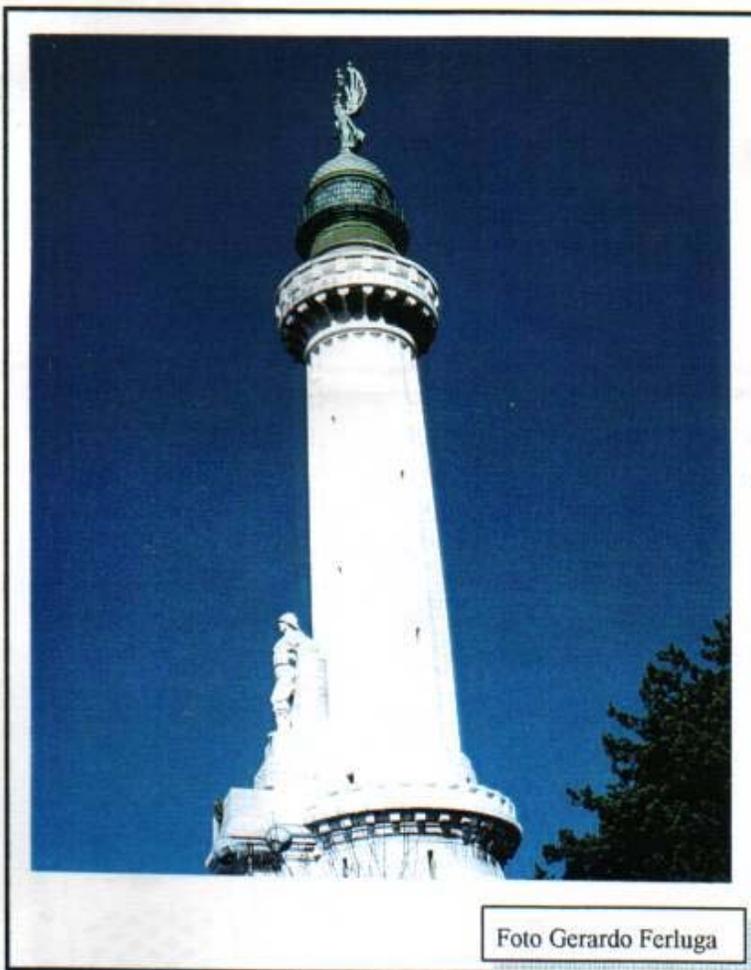


Foto Gerardo Ferluga

www.giulianodalmato.com

Questo è il nostro nuovo indirizzo “internet”. Per più informazioni riguardanti questo sito vedi a pagina no.8

Picnic 1999 del nostro Club

Agosto 8 1999

Anche quest'anno al nostro picnic hanno partecipato un gran numero di soci ed amici, con la solita allegria delle feste all'aperto e con giochi che hanno deliziato giovani ed anziani.

Le nostre signore hanno preparato un pranzo ed una cena ottime.

Un grazie va a tutte quelle persone che hanno aiutato per la riuscita del nostro picnic.

La signora Inga Lubiana, è stata la fortunata vincitrice della bicicletta, offerta da Franco Reia e Loredana Semenzin.

Vedi articolo con più dettagli a pagina 11.



Nella foto, vediamo un folto gruppo di partecipanti a questa bella festa all'aperto.



Un folto gruppo di fiumani posa per la foto ricordo nella ricorrenza di San Vito e Modesto

FESTA DI S. VITO E S. MODESTO 15 GIUGNO 1999.

La ricorrenza dei Santi patroni di Fiume, che i fiumani celebrano ogni 15 giugno con tanta devozione, è stata ancora una volta rievocata da questo gruppo di fiumani ed amici che vedete nella foto accanto.

Pur essendo lontani dalla loro città, i fiumani di tutto il mondo nostalgicamente ricordano, immancabile ogni anno, questa data.

Un sontuoso pranzo presso il rinomato "Old Mill" di Toronto, ha allietato la comitiva.

LA TERZA PAGINA

Il nostro Redattore Konrad Eisenbichler in Australia

Lo scorso luglio il nostro redattore è stato a Melbourne per una visita, e durante la sua permanenza in quella città è stato intervistato da Amedeo Sala, del News Italian Press. Questa l'intervista per intero.

(Il prof. Konrad Eisenbichler è oggi a Melbourne):
negli occhi l'Italia che non lo vuole.

La "Terza Italia"... Quella dei Figli Illegittimi
leri emigrati politici, oggi lo Stato italiano non riconosce loro il diritto alla cittadinanza.

(News Italian Press) Si parla spesso di una "Altra Italia", quella degli emigrati, il cui numero pare superi quello degli italiani che vivono in Italia.

C'è però anche una terza Italia, quella degli emigrati politici, come ad esempio, gli esuli giuliani e dalmati originari dalle terre perdute dopo la seconda guerra mondiale che non solo hanno sofferto la perdita dei loro focolari, ma anche la cittadinanza italiana. Questa triste e ingiusta situazione è spesso dovuta all'ignoranza dei fatti storici da parte degli impiegati consolari.

In una situazione simile al recente esodo dei Kossovani, la maggioranza etnica italiana che aveva vissuto da secoli lungo il Litorale Adriatico che si estende da Trieste fino alle Bocche di Cattaro, era stata espulsa dalla Jugoslavia con gli stessi metodi di ripulitura etnica usati recentemente nel Kossovo.

I documenti d'identità furono sequestrati ai profughi, e tutti i loro dati anagrafici distrutti, perciò è impossibile poter dimostrare la nazionalità di nascita.

Questo è il caso di Konrad Eisenbichler, italiano di cultura, ma cittadino canadese, professore ordinario d'Italianistica e Rinascimento presso l'Università di Toronto, recentemente arrivato in Australia per un giro di conferenze.

A Perth, presso la sede della Società Dante Alighieri, ha dato lettura all'opera "Noi che siamo scappati", nella quale ha descritto gli enormi problemi dovuti allo sradicarsi dalle terre d'origini e al trapianto in terra straniera dei giuliani dalmati.

Professore Eisenbichler anche lei è giuliano?

Sono nato nel 1949 da padre austriaco e madre italiana, a Lussino, la stupenda isola adriatica che emerge al centro del golfo del Quarnaro ceduta alla Jugoslavia nell'immediato dopoguerra.

Quale figlio di madre italiana, lei è quindi "tecnicamente" italiano.

Sì. Però siccome mia madre, pur essendo italiana, si era sposata con un austriaco, ai sensi della burocrazia italiana, con il matrimonio era diventata austriaca. Secondo il Consolato questo fatto mi rende inleggibile alla cittadinanza italiana.

Ha cercato di rettificare questa difficoltà burocratica?

Diverse volte! Per essere preciso, ben tre volte. L'ultima volta mi fu suggerito di sposare una cittadina italiana, sistemarmi in Italia per un numero d'anni e questo mi avrebbe restituito, o -per essere tecnicamente precisi secondo la definizione burocratica- conferito la cittadinanza italiana.

Penso che sia un gran peccato che un personaggio come lei, riconosciuto al livello internazionale nel campo dell'italianistica, non sia riconosciuto quale italiano.

Io credo di aver fatto onore alla mia patria, ma non sono il solo ad essere disconosciuto da questa. Ci sono altri concittadini, molti di gran prominenza accademica nel Canada che hanno avuto simili difficoltà nel tentativo di recuperare la loro cittadinanza.

(continua da pagina no.3)

Ci dica un pò del suo lavoro. Lei è uno scrittore ed autore prolifico, ci potrebbe elencare alcune delle sue pubblicazioni?

Recentemente ho pubblicato uno studio sulle confraternite di giovani a Firenze, "The Boys of the Archangel Raphael. A Youth Confraternity in Florence, 1411-1785" (Toronto, 1998), e diverse traduzioni dall'italiano (tra le quali anche il "Galateo" di Giovanni Della Casa). Inoltre ho pubblicato una cinquantina di articoli in riviste e saggi su vari aspetti della storia e della letteratura italiana, in particolare su Michelangelo Buonarroti, Lorenzo de' Medici, Girolamo Savonarola, Agnolo Bronzino, nonché sul teatro, le confraternite e la poesia italiana del Rinascimento.

Uno dei suoi interessi è l'emigrazione.

Si. Negli ultimi dieci anni mi sono occupato dell'emigrazione italiana all'estero, e specialmente di quella dei Giuliano-Dalmati nel secondo Dopoguerra nel Canada. Sono coinvolto nella comunità italiana di Toronto e sono editore del trimestrale "El Boletin" (organo ufficiale del Club Giuliano-Dalmato di Toronto). Sono anche delegato giuliano per il Canada presso il Comitato Regionale per l'Emigrazione della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Ho collaborato nel 1995 ad un libro a cura di Roberto Buranello dal titolo "I Giuliano Dalmati in Canada: considerazioni ed immagini" e recentemente ho curato un libro dal titolo "An Italian Region in Canada. The case of Friuli-Venezia Giulia", (Multicultural History Society of Ontario 1998).

Pare che questo abbia avuto un riconoscimento dall'Italia.

Si. Nel 1995 fui premiato con la medaglia d'oro per "Fedeltà al lavoro dalla Camera di Commercio e dell'Industria di Trieste.

Dopo Perth, quale sarà la sua nuova tappa?

Melbourne, dove mi fermerò per nove giorni, per partecipare ad un congresso internazionale sulle donne scrittrici tra il 1550 ed il 1750. Parlerò di Laudomia Forteguerra, scrittrice senese nata nel 1515 e morta nel 1555.

Quali sono i suoi interessi ?

L'opera, il ballo, i viaggi e...l'Italia.

Quando intende ritornarci?

Tra solo una diecina di giorni. Appena finita la conferenza a Melbourne ritornerò a Toronto per un giorno, per completare un piccolo lavoro e ripartirò subito per l'Italia. A metà luglio sarò a Siena dove rimarrò per diversi mesi ad insegnare per L'Università di quella città.

Noto gli occhi che brillano di piacere al pensiero di ritornare nel paese che il Professor Eisenbichler chiama "Patria" anche se questa lo respinge quale figlio illegittimo. penso alla casualità della vita: Lui è nato da madre italiana che sposandosi con un austriaco gli ha tolto il diritto di essere italiano. Io sono nato da un padre italiano che aveva sposato un'austriaca ed ho ritenuto- con piacere ed orgoglio- la mia cittadinanza. La stessa casualità ha dato la cittadinanza a qualche italiano che forse preferirebbe non averla.

Amedeo Sala/ News ITALIA PRESS

La nostra biblioteca

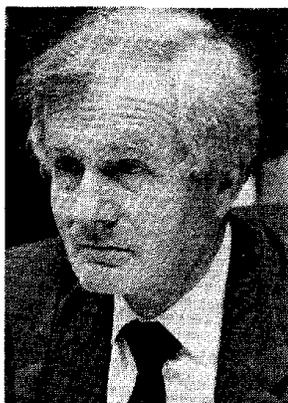
La biblioteca del nostro Club è a vostra disposizione! I suoi 200 e più volumi sono per lo più opere di scrittori provenienti dalla nostra regione oppure libri che trattano della nostra storia.

Recentemente, la collezione si è arricchita di altri 50 libri, donati da una famiglia di Pisino e altri arrivati da Trieste.

Questi libri sono a vostra disposizione, non esitate a telefonare al Club al 416 748 7141.

L'On. Carletto Caccia da Ottawa

Attenzione Giovani!



Al contrario di quanto avviene in Canada, dove il servizio militare è un'attività volontaria, in Italia vige la leva militare obbligatoria per i giovani di sesso maschile tra i 18 ed i 27 anni di età. E le disposizioni sul servizio militare riguardano anche i giovani che posseggono la cittadinanza italiana,

Queste norme possono sembrare "severe" ma nel parere delle autorità italiane, queste norme servono ad evitare che la residenza all'estero diventi uno strumento per evitare l'obbligo di prestare servizio militare. Pertanto, per evitare spiacevoli sorprese una volta arrivati in Italia, sarà bene che un giovane si informi prima di partire, per regolarizzare la propria posizione nei riguardi del servizio di leva, se fosse necessario.

Come dicevano ai tempi dei tempi, "uomo avvisato mezzo salvato".

On. Carletto Caccia

anche se risiedono all'estero. Cosa deve fare allora un giovane che potrebbe essere vostro figlio, fratello o nipote, se vuole recarsi in Italia e non avere problemi di servizio militare? **Deve regolarizzare la propria posizione presso il Consolato o l'Ambasciata Italiana.**

Infatti come residente all'estero il giovane può chiedere la **dispensa provvisoria** dell'arruolamento che lo esonererà dal servizio militare.

L'esonero non è automatico, ma va richiesto alle autorità diplomatiche italiane. Se il giovane ha soltanto la cittadinanza italiana, prima di partire per l'Italia, deve ottenere una dichiarazione speciale da presentare alle autorità italiane arrivando in Italia. Se il giovane possiede anche la cittadinanza canadese, deve chiedere anche lui questa dispensa a meno che non abbia prestato in Canada un periodo effettivo di servizio nelle forze armate canadesi di almeno sei mesi; questo servizio gli dà diritto ad una dispensa definitiva.

Ripeto allora che se si tratta di un figlio o un nipote di età compresa tra i 18 ed i 27 anni che vuole recarsi in vacanza, in luna di miele, per affari in Italia, allora sarà bene che si rechi al Consolato o all'Ambasciata Italiana per avere tutte le informazioni ed i documenti di dispensa dal servizio militare.

Ufficio consolare di Toronto
dott. Francesco Scarlata
 Console Generale d'Italia a Toronto
 136 Beverley Street
 Toronto, Ont., M5T 1Y5
 Tel. 977 1566 Fax 977 1119

Orari d'ufficio

Passaporti (*interno 228*)

Lunedì	9.00-11.30	
Martedì	9.00-11.30	
Mercoledì	9.00-11.30	14.00-16.45
Giovedì	9.00-11.30	
Venerdì	9.00-11.30	

Pensioni (*interno 229*)

Lunedì	9.00-12.45	
Martedì	9.00-12.45	
Mercoledì	9.00-12.30	14.00-16.45
Giovedì	9.00-12.45	
Venerdì	9.00-12.45	

Leva (*interno 218*)

(*steso orario che le Pensioni*)

Internet: <http://www.toronto.italconsolate.org/>

Brevi d'oltre confine

Riprendiamo le seguenti brevi notizie dalla pagina a cura di *Marina Petronio del periodico Voce Giuliana*

Un interessante dato storico

Agli inizi di quest'anno si sono avute visite reciproche a Capodistria da parte dell'ambasciatore greco in Slovenia Charalambos, il vice ministro degli Esteri ellenico Kranidiotis e il segretario di Stato agli Esteri, Juri Abram.

Apprendiamo dal Bollettino della Comunità Italiana di Capodistria ("La città") che durante l'incontro è emerso l'interessante dato storico che Capodistria, oltre di avere un nome di origine greca (Egida), diede pure i natali al primo presidente della Grecia moderna, Johanis Kapodistrias.

Questo personaggio era discendente della famiglia Vittori, giunta a Corfù, da Capodistria, nel XIV secolo. I Vittori decisero poi di cambiare il loro cognome in quello di Kapodistrias, affinché i discendenti mantenessero il ricordo della città d'origine.

Johanis naque quindi a Corfù nel 1776, studiò a Padova e profuse le sue energie nell'unificazione politica ellenica. Infatti, sin dall'Ottocento, le isole Ionie erano una repubblica autonoma sotto sovranità turca e protettorato russo.

Chiamato dal conte Mocenigo all'incarico di segretario di Stato, il Kapodistrias intrecciò rapporti di amicizia con i patrioti greci di Corfù, abbracciandone gli ideali.

Si mise in luce attraverso un'intensa attività diplomatica, diventando nel 1828 presidente del nuovo Stato ellenico.

Si dedicò completamente al miglioramento delle condizioni di vita economica e sociale del suo Paese. Fondò scuole e orfanotrofi, mise in piedi un esercito e cantieri navali, rinunciando anche al suo compenso di presidente, tanta era la sua passione civile.

Mori nel 1831, ucciso dagli oppositori politici.

La Grecia ha dedicato a Kapodistrias una moneta, un francobollo, gli ha intitolato istituzioni, come l'Università di Atene. Un monumento gli è stato eretto a Corfù e anche il Consiglio comunale di Capodistria ha ricordato la sua figura.

Marina Petronio

Il caso storico visto da un giovane

A Modest Proposal

A funny thing happened on the way to New York. I was reading Nicholas Miller's book "Between Nation and State: Serbian Politics in Croatia before the First World War" when I noticed that all of the names of formerly Italian towns and cities were spelled in their current Slavic form. For instance, what we call Fiume was written as Rijeka. This is by now familiar to us, as most of our families pronounce the Italian names, but are resigned to the changes we find on maps and in history books. But I have a plan.

Most of us know that Fiume, unlike Istria, was not part of Austria before WWI, because it was under Hungarian jurisdiction. Although Dr. Miller's book is a fine study, and couched in the most elaborate academic diction, I was still troubled by the almost complete lack of acknowledgement of the area's Italian peoples. Were we not the neighbors of the phantom Croatian "state" that Miller reconstructs? Let me check my map... yes, it's still there. No one has stolen that yet.

Oh yes, my plan. The idea is based on a story I heard while in New York. An exhibit was held there recently at the Italian Consulate celebrating 100 books written by Giuliano Dalmati. A few weeks prior to the exhibit, the books were displayed on tables at a dinner hosted by our Associazione. It was discovered afterward that a significant number of books had vanished. The members of our Club had apparently grown so used to finding free reading materials at the dinners that they thought the books for the exhibit were free as well.

In fact, the person reading this very article may have very well obtained it at one of our dinners.

The story of the missing books does have a happy ending, however, as most of the books were returned, and the resulting "92 books by and about Giuliano Dalmati" exhibit was a runaway success. And thus my plan was hatched.

If all of the Giuliano Dalmati were to steal something whenever we returned to our native soil - a chair, a ham, a car - then eventually we would no longer have to read "Rijeka" in the history books. Slowly, but decisively, we could reclaim our history, brick by brick, book by book.

Henry Veggian

PAROLA DI DONNA

A CURA DI DINORA BONGIOVANNI

La biblioteca di famiglia

Arriva ogni anno il momento in cui decidiamo, dando prova di grande coraggio di voler migliorare la nostra cultura.

Sono troppe le cose che non comprendiamo: articoli di giornale e trasmissioni televisive ci mandano in "tilt". La prima reazione, immediata, è la più facile: buttiamo via il giornale, o, con una semplice pressione di dito sul telecomando, cambiamo canale.

A lungo andare però, ci viene il sospetto di essere ignoranti e corriamo ai ripari. L'italiano è un popolo di non-lettori. Forse la colpa è della scuola che riesce a rendere noiosi anche i testi più avvincenti.

Sui banchi delle medie, almeno per quanto riguarda tutti noi - del gruppo che va dai 60 ai 75 anni di età - ci costringevano a studiare libri appassionanti quali - I Promessi Sposi, La Divina Commedia, l'Iliade e l'Odissea- come se la loro lettura costituisse un penoso dovere con il risultato di ingenerare, in menti giovani e fresche, fiduciosamente aperte a novità, una sensazione di rigetto che ci avrebbe accompagnati per tutta la vita.

Molto meglio i fumetti, con i loro "sbang" e in uno "streck" che escono dalla bocca dei protagonisti come se questi ultimi soffiassero dei palloncini (vi ricordate quando pure noi ne eravamo appassionati, in gioventù?)

In quei quasi palloncini che escono fuori dalle bocche dei protagonisti, sono concentrate decine di righe di descrizioni superflue.

"Non ho niente contro il fumetto (così dice G. Lovera) e lo considero come il cinema o la musica jazz, una delle forme d'arte popolare del nostro secolo, ma il fumetto non può né vuole essere la forma di cultura esistente".

È sui libri che si è formata ieri, ed oggi la cultura, e sarà sui libri che dobbiamo combattere la nostra ignoranza.

Non sapendo da che parte incominciare, ci si fida del consiglio di qualche amico che a nostra opinione si sempre o quasi, tutto, oppure se si hanno le possibilità ci si affida a una persona esperta che, dall'alto della sua cultura ci possa indicare benevolmente i sentieri da percorrere. C'è una cosa che vorrei premettere ed è questa: qualche anno fa parlando casualmente con una conoscente, espressi come ero rimasta impressa della libreria che a suo tempo suo marito mi aveva fatto vedere nel loro salotto -

tanti bei libri in fila con i dorsi artisticamente istoriati. Sapete cosa mi disse la moglie? "Ma vè là! Lui li ha acquistati per arredare il salotto di casa, ma non ne ha mai sfogliato uno!" Questo vi sia di scuola!

Come lui si comportano tanti pseudo letterati, ed è questa la ragione dell'inevitabile peggioramento della cultura in genere.

Vi ho portato a questo punto per farvi capire quanto noi, - tutti noi - del Club Giuliano Dalmato di Toronto siamo fortunati. Abbiamo una libreria, che con una sola telefonata al Club darà la possibilità di andare e scegliere una delle qualsiasi opere in vista e in bell'ordine. I cento e più volumi sono per lo più opere di scrittori nostrani o libri che trattano della nostra storia. Abbiamo cassette di musica, video-cassette delle più belle parti dell'Istria e della Dalmazia.

Abbiamo un libro nostro, che è stato ufficialmente presentato alla festa per i 30 anni del nostro Club di Toronto - An italian region in Canada- edito dal prof. Konrad Eisenbichler che si può comprare, e che forse in un prossimo futuro il nostro Konrad tradurrà in italiano. Pensate che questo suo libro in inglese potrebbe ora come ora interessare i nostri figli, ed i loro figli, che leggendolo in qualsiasi momento potranno attenersi a una fonte sicura e veritiera come la stesura di questo bel libro. Oltre all'introduzione del prof. Eisenbichler, il libro contiene articoli di interesse per la nostra comunità - saggio del prof. D. Bastianutti, R. Buranello, G. B. Bozzola e Marina Petronio.

Non avete altro che telefonare al n. 416 748-7141 e fissare un appuntamento. Fatele, e questi magnifici libri vi apriranno nuovi orizzonti del sapere e potrete capire la nostra storia che ha dato atto alla formazione di una corrente culturale di cui noi - voi ed io - **tutti insieme** - siamo responsabili e che non vogliamo muoia con noi. Vi saluto e buona lettura!

Dinora

Fra i nostri libri da ricordare c'è pure quello di R. Buranello "I giuliani-dalmati in Canada: considerazioni ed immagini".

*La lettura di un buon libro
rilascia e ristora.*

Risposta alla grilla parlante

Mia cara amica, come da te richiesto ti lascio l'anonimità, nonostante vorrei tanto comunicare con tè e dirti tutte le cose e i pensieri che tu, insieme alla tua mamma avete risvegliato in me.

La tua mamma mi ha fatto ricordare -quando ha scritto nel suo diario- che forse pure noi siamo come i cammelli che sono gli unici a non vedere le loro gobbe; però è pur vero che "come l'uomo pensa nel suo cuore-così lui è" *or, as a man thinketh, in his heart, so is he* (da James Allen- "as a man thinketh").

Abbiamo tutti la libertà di scegliere quello che vogliamo pensare, ed il potere e l'abilità di portare nel nostro personale *environment* qualsiasi cosa abbiamo scelto, e farlo nostro. La tua mamma era molto filosofa e se fosse ancora in vita, tu potresti assicurarla che quelli della sua generazione **non sono** un documento vivente che stà per sparire; e la prova ne sono i tuoi sentimenti e le tue espressioni. Ognuna di noi lascerà uno strascico dietro a sè; la tua mamma, te, la mia mamma, mè, noi i nostri figli e così avanti... avanti... Per sempre.

Dinora

**FESTA D'AUTUNNO
ORGANIZZATA
DAL CLUB G-D DI TORONTO
PRESSO
"LA VILLA BALLROOM"
30 OTTOBRE 1999**

Vogliamo ricordare i nostri soci e simpatizzanti che, il nostro Club stà organizzando una elegante serata autunnale con cena e ballo presso la "La Villa Ballroom" che si trova al 114 di Toryork Drive, Weston, Ont.,

Tel: 416 749 5299

Il signor Nik e la signora Rosa Delia, titolari della sala, con la loro lunga e professionale esperienza prepareranno una superba serata per noi.

Orchestra dal vivo con ballabili.

Non mancate a questa serata tra amici e corregionali.

Il menù e i prezzi d'cntrata verranno annunciati con un "flyer" nel mese di ottobre.

Questa edizione di "El Boletin" è stata curata da G. Braini con la collaborazione di D. Bongiovanni e A. Lini in sostituzione del prof. K.Eisenbichler, presentemente in Italia.

continua da pagina no.1

Il nostro nuovo "sito" su internet. www.giulianodalmati.com

Da giugno 1999 il nostro Club si è modernizzato entrando in rete mondiale con il sistema "www".

Su questo "sito" troverete tutte le attività del nostro Club, per primo: "El Boletin" al completo, informazioni sul "Raduno 2000 Niagara Falls" ed altre informazioni riguardanti il nostro Club, in italiano ed inglese.

Sotto il gruppo (link) troverete altri "siti" importanti come: "Il Piccolo", "La Voce Giuliana", "Trieste città", "Il Corriere della Sera", la "Gazzetta dello Sport", "Istria", "Il Consolato Italiano di Toronto" con tutte le informazione riguardanti le pratiche consolari e gli orari d'ufficio ed una vasta rete di informazioni su tutta l'Italia.

Questo nuovo servizio del nostro Club, a cura di Roberto Braini con la partecipazione della signorina Luisa Grisonich, è stato messo in rete per stimolare l'interesse dei giovani e tutti coloro che usano questo popolare e moderno metodo di comunicazione, Questo "sito" pur essendo di alta qualità è sempre aperto a miglioramenti. Siamo pronti ad accettare i vostri consigli e critiche costruttive. Usate il sistema "Email" o via lettera partecipate il più possibile.

Vogliamo informare quelli che non sono familiari con il sistema internet che questo metodo di informazione è possibile riceverlo in tutto il mondo, basta essere in possesso di un "computer" ed essere collegati con il sistema "internet". A Roberto e Luisa ed a tutti quelli che vorranno partecipare a questo nuovo progetto auguriamo un buon lavoro ed un ottimo successo.

Direttore e Redattore Konrad Eisenbichler

Le opinioni espresse dai diversi collaboratori non sono necessariamente quelle del Club Giuliano Dalmato di Toronto o della Direzione di questo bollettino. ISSN 316685

Abbonamento annuale

\$ 30.00 quota annuale di socio "El Boletin" incluso.

\$ 25.00 quota annuale studenti e pensionati "El Boletin" incluso.

\$15.00 Abbonamento a "El Boletin" soltanto

Intestare l'assegno al "Club Giuliano Dalmato" e inviarlo a:

Club Giuliano Dalmato
P.O.Box 1158, Station B
Weston, Ontario M9L 2R9,
Canada.

Pubblicità : tel/fax 416 748 7141 Mario e Wanda Stefani

Email: gbraini@pathcom.com (Guido Braini)

konrade@chass.utoronto.ca (Konrad Eisenbichler)

Halifax Pier No.21 Museo Degli Emigranti

Per ricordare l'emigrazione in Canada.

Il governo canadese sta organizzando a Halifax; precisamente al PIER No.21 (molo no.21) un museo per ricordare tutti quelli che arrivarono in Canada attraverso questo porto. Gli organizzatori di questo museo hanno lanciato un appello a tutti gli emigranti che sono in possesso di foto o memorabilia, se generosamente donassero questi oggetti al museo per renderlo più completo.

L'indirizzo del museo è.

**Pier no 21 Halifax museum of the
Emigrant,
Halifax, Nova Scotia. Canada.**

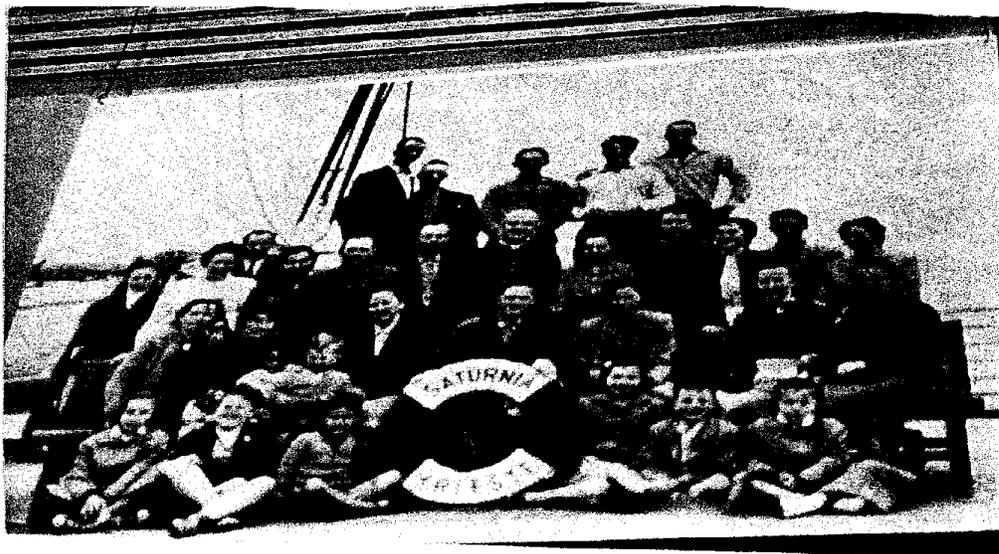
Le foto che presentiamo fanno già parte della collezione del museo.

Le espressioni delle faccie di questi emigranti senza nome (che potrebbero essere qualcuno di noi) esprimono ansia e speranza di trovare un futuro migliore, una sistemazione.

La prima foto va riconosciuta solo per il nome della Motonave Saturnia, a noi Giluani molto nota.

La seconda, un gruppo di giovani, denotano sorpresa per la novità, in più quel buon umore e speranza che i giovani portano con sé per natura.

La terza, l'espressione della donna che guarda dal finestrino, (il famoso treno che portava gli emigranti da Halifax nei vari centri del Canada) guarda sì il paesaggio canadese, forse ancora coperto di neve, ma il suo pensiero è all'incognita del futuro con i ricordi del passato. Semplici foto che esprimono un sentimento profondo, che noi tutti abbiamo provato.



La Valigia D'Oro Award

Il 13 giugno scorso, ho preso parte con entusiasmo e gratitudine all'invito di una socia del nostro Club, che è stata scelta con altre 100 persone, alle celebrazioni del 50- anniversario del loro arrivo in Canada.

Gli auguri a queste persone, figli e figlie d'Italia, sono stati inviati pure da Ottawa - dal Primo Ministro Jean Chrétien, dal Premier dell'Ontario The Honorable Michael D. Harris, dal Mayor della Città di Vaughan, Lorna D. Jakson e dall' On. Maurizio Bevilacqua che ha portato i saluti del Governo Federale.

Fra gli ospiti d'onore pure il Vice Console Giovanna Piccaretta che portò i saluti del Governo Italiano, e tanti altri.

Questo avvenimento ha incominciato come una visione per il suo fondatore, e lui ha perseverato sino a chè lo ha realizzato e reso concreto il 13 giugno 1999.

Questa persona è il signor Mario Ferri, molto conosciuto ed apprezzato da tutta la comunità italiana. Lui ha avuto tanti collaboratori che gli sono stati di aiuto per rendere questa giornata memorabile nella storia degl'italiani; uno di essi, è stato il signor Mario Cartelucci; il presidente dell'Hollywood Princess Banquet Hall - sponsor ufficiale del legacy banquet- di questa giornata.

Tutti erano molto commossi, e gli occhi di molti di noi umidi per la commozione e per la felicità, al vedere tutta questa nostra gente che ha alle spalle tanti anni di sacrifici, oltre alla solitudine per la lontananza dalla Patria. L'atmosfera in sala (700 persone) era però di gioia per le persone festeggiate e onorate, come la socia del nostro Club signora Bertioia Gentile "Prima", tra le uniche due persone premiate per la lettera scritta al concorso - con la storia del suo arrivo in Canada- prima a Halifax poi a Montreal, a Hamilton e poi Toronto.

Grazie a tutti i nostri conterranei per avere contribuito e portato al Canada il regalo prezioso della cultura Italiana e per aver arricchito la cultura Canadese, e aver resa la comunità un luogo migliore per tutti noi.

Grazie a voi tutti anche da parte mia e del Club Giuliano-Dalmato di Toronto.

D.B.



BERTIOIA GENTILE

Nata: 2 IX 1923,
Codroipo (Udine)
Porto di partenza: Genova
Nave: Saturnia
Destinazione in Canada: Halifax
Arrivata in Canada: 23 IV
1949

Questa è la breve storia scritta della nostra socia Gentile Bertioia.

La storia di Gentile è la storia di una donna singola che ha dovuto lottare per sopravvivere in un ambiente straniero, senza la protezione della famiglia. Dopo essere rimasta disoccupata in Italia decise di raggiungere la cugina in Canada. Visse prima a Halifax, poi a Montreal e ad Hamilton, dove svolse innumerevoli lavori. A 52 anni si sposò ed ebbe la fortuna di avere al suo fianco una persona meravigliosa, che sfortunatamente è deceduta.

Così ora si trova sola. Vuole che la sua storia sia da esempio ai giovani che oggi, studiando, hanno l'opportunità di migliorare il proprio avvenire.

Cara signora Gentile Bertioia congratulazioni per la sua tanto meritata "VALIGIA D'ORO AWARD".



Picnic del Club GD di Toronto 8 agosto 1999

Agosto 8-1999- E' giorno di picnic.

È agosto-estate! La stagione ideale per i picnic. Che cosa c'è di meglio nella vita, che di essere serviti un gustoso pranzetto seduti all'aperto, accarezzati dalla fresca brezza degli alberi, con il cinguettio degli uccellini e con tanti amici intorno a noi?

Come ormai da molti anni, anche questo picnic l'abbiamo tenuto al "El Fogolar Country Club di Oakville". Un bel posticino che si estende in una vallata coltivata ad erba circondata da alberi con all'estremo lato est un'invitante piscina dove il gioioso vociare dei bambini porta contentezza anche agli adulti. La cosa più importante per noi del Club è l'organizzazione. Tutta la settimana che precede il picnic viene trascorsa in preparativi, ascoltando bollettini meteorologici, la TV, la radio ed i giornali che ci trasmettono varie previsioni. tutte differenti tra di loro, con i risultati che noi, facendo una media, prevediamo che il tempo sarà clemente con noi.

A parte gli scherzi, tutto è andato per il meglio, l'organizzazione è stata perfetta, i cuochi "Super" e così pure il pranzo e la cena. Come potete vedere dalle foto bambini e adulti si sono goduti la giornata. Carlo Milessa ci ha fatto sentire della piacevole musica con le sue "cassette", un signore (del quale non so il nome, mi sembra Aldo), con la sua fisarmonica ci ha messo su di spirito e ci ha fatto cantare le arie da noi preferite.

Invito tutti ad uno scrosciante applauso collettivo, che includa indistintamente tutto il comitato e gli aiutanti. Il tempo, come da noi previsto, è stato dalla nostra parte. I bambini se la son goduta tra le pannocchie e gara a chi fa prima a pelarle. Gli adulti già *ciacola* a tutto spiano. Molto festeggiato è stato Don Gasperutti venuto espressamente da Trieste per incontrare i suoi concittadini al gran picnic di Chatham.

Egli ha incontrato i nostri correghionali pure a Toronto, e poi è intervenuto alla nostra giornata ad Oakville. Ha partecipato pure Antonio Perini, Presidente della Lega Istriana e della Federazione GD Canadese assieme ad alcuni correghionali di Chatham. Il Club GD di Toronto, insieme al presidente Edo Cernecca ed a al suo esecutivo, ringrazia tutti i partecipanti, grandi e piccoli e dice "Ciao ad un altro anno. Ringraziando i nostri "Sponsors" che ogni anno ci aiutano con le offerte dei loro prodotti. Senza la loro partecipazione il nostro Club non potrebbe offrire giornate così belle ai nostri bambini, giovani ed adulti. Un grazie pure al fotografo Toni Pavia del Corriere Canadese per le belle foto a l'articolo scritto su di noi.



Nella foto, un gruppo di giovani intenti a sfogliare pannocchie (*sfoiar panoce*)

I seguenti sono , in ordine alfabetico i nomi dei nostri patrocinatori: Elvira Battaglin, Dinora Bongiovanni, Felicetti Foods Inc., Lega Istriana di Chatham (Antonio Perini), Franco Reia, Loredana Semenzin, Silvia Toskan, Unico Products (F. Radovini), Italpasta G. Michetti.

I volontari per la giornata: Elvira Battaglin, Fiorella Bubola, Elio Bonin, Luciano Susan, Fiore Tomasi e figlia Sandra

Dinora Bongiovanni (Brampton)

La lettera del nostro segretario

Fulvio Tomizza 1935-1999

Il 21 maggio 1999 all'ospedale di Catinara, Trieste, Fulvio Tomizza chiude il suo ultimo capitolo.

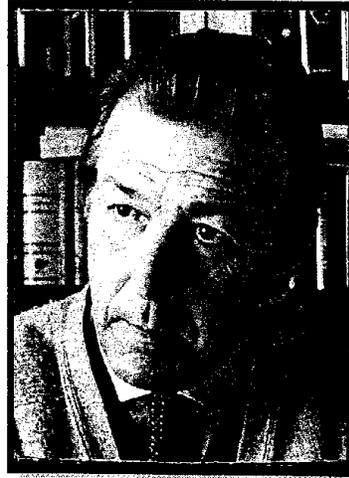
Gli istriani e tutti i Suoi lettori, lo ricorderanno come un sincero e profondo scrutatore degli eventi che caratterizzarono gli ultimi sessant'anni di questa tanto cara e martoriata penisola. Fulvio l'ha descritta con tanta passione, cercando di trovare una verità, anche là dove le passioni di parte gli rendevano difficile essere obiettivo senza cozzare contro quei sentimenti estremisti che hanno condizionato la vita delle ultime generazioni d'istriani.

“ **Un vero scrittore non muore**”. Con queste parole, Claudio Magris, saluta Fulvio Tomizza su “Il Piccolo” giornale di Trieste del 22 maggio 1999.

Per noi istriani non sarà mai dimenticato. Nessuno come lui seppe descrivere l'esodo dalle nostre terre con tanta passione e con parole semplici il dramma di gente semplice abituata ad una vita di duro lavoro nei campi, legata alla loro modesta casetta di pietra, alle loro viti, ai loro frutti, agli aromi e ai profumi dei prati che solo l'Istria sa emanare, proprio per la sua posizione geografica incastrata a forma di punta di freccia nel bel mare Adriatico protetta a nord dalle Alpi Giulie.

Caro Fulvio, ti ringrazio per le tante ore di lettura che ci hai dato. Pur essendo a migliaia di chilometri di distanza, quando avevo un tuo libro tra le mani ero lì, con te, lì tra le colline, i prati le spiagge d'Istria.

Caro Fulvio, ti ricordo liceale al Combi di Capodistria, o alla Loggia in piazza con il caffè, al sabato sera al “Triglav” con qualche bella ragazza. Ricordi di gioventù. Come tutti noi giovani, dal 1945 al 1954 (parlo della zona “B”) aspettavamo qualcosa, per noi non era ancora tutto finito, poi nel 1954 arrivò, finì tutto. Ci siamo incontrati tanti anni dopo a Toronto durante una tua partecipazione ad un congresso di scrittori. Mi hai riconosciuto, e ciò mi ha fatto tanto piacere.



Ti ringrazio per averci lasciato tanti racconti. Per un istriano di umile origine come me, è come avere un po' d'Istria vicino pur essendo disperso nel mondo.

G.B. Un istriano

Nota: Fulvio Tomizza, nato a Materada d'Istria nel 1935, morto a Trieste 21 maggio 1999.

Dopo una cerimonia funebre nella Cattedrale di San Giusto, con la partecipazione delle autorità civili, letterarie e il pubblico di Trieste, la salma è stata tumulata nel cimitero di Materada.

I libri di Fulvio Tomizza

- “ Materada”
- “ La ragazza di Petrovia”
- “ Il bosco di acacie”
- “ La quinta stagione”
- “ L'albero dei sogni”
- “ La torre capovolta”
- “ La città di Mirian”
- “ L'amicizia”
- “ Dove tornare”
- “ La miglior vita”
- “ La finzione di Maria”
- “ Il male viene dal nord”
- “ Ieri un secolo fa “
- “ Gli sposi di via Rossetti”
- “ Quando Dio uscì dalla chiesa”
- “ Fughe incrociate”
- “ L'abate Roys e il fatto innominabile”
- “ L'ereditiera veneziana”
- “ Destino di frontiera”
- “ I rapporti colpevoli”
- “ Dal luogo del sequestro”
- “ Franziska”
- “ Nel chiaro della notte”

Incontri tra amici dei nostri Club

Il Club di Vancouver.

Lo scorso aprile 1999, tre membri del Club Giuliano-Dalmato di Toronto; Loredana Semenzin (Reia), Gianna e Franco Reia, visitarono la bellissima città di Vancouver nel British Columbia, le sue vicinanze e meraviglie, che veramente sono tante!

Ci siamo riuniti dopo 42 anni con la nostra grande amica d'infanzia Nerina D'Amato (Bassanese), già da Fiorini d'Istria.

Dopo un susseguirsi d'emozioniricordi- risate e qualche lacrima, ci aggiornammo sui 42 anni passati con una serata di cappuccini- espressi e piatti di "crostoli", come solamente Nerina sa preparare, non vi dico la bontà!

Ma il ritrovarci dopo quasi mezzo secolo! e trovare un'amicizia ancora così viva e sincera è stato il vero "high" di questo viaggio.

Anche Vancouver come Chatham, Hamilton, Ottawa, Montreal e Toronto, vanta di un ben affiatato Club Giuliano-Dalmato, guidato dalla abilissima Presidente Jenny Gallovic ed il suo comitato!

Con gran piacere abbiamo accettato l'invito a cena esteso dalla Signora Jenny e suo marito Mario. Appena arrivati alla loro bellissima e molto comoda casa, fummo accolti da un bel gruppetto di membri del loro Club! Un vero piacere vederli tutti, scambiare pensieri e ricordi "dei tempi veci", nonché partecipare con tutti loro ad una magnifica cena "de pesci" alla nostrana, preparati dalla Signora Jenny con gran destrezza. Non ne parliamo poi del buon vino usato per innaffiare adeguatamente "tutto sto 'bon pesce"!!

Vogliamo ringraziare tutti per la loro magnifica ospitalità ed amicizia, sperando di poter contraccambiare quando tutti loro verranno al grande Raduno Mondiale dei Giuliano-Dalmati a Niagara Falls il "labour day weekend" del 2000-settembre 1-2-3-4. Naturalmente vi aspettiamo tutti!

Con gran nostalgia salutiamo tutti, a presto!!!

Loredana Semenzin Reia, Gianna e Franco Reia



Nella foto un gruppo di Giuliano-Dalmati di Vancouver
In piedi: Starcevic Dario, Mario Matulina, Maria Matulina, Pasquale Roman, Antonia Roman, Loredana Semenzin, Mario Gallovic.

Seduti: Gianna Reia, Nerina Bassanese, Jenny Gallovic, Elena Andreoni, Massimo Andreoni e Nella Starcevic.

I nostri giornali

La Voce Giuliana, il giornale quindicinale dell'Associazione delle Comunità Istriane. Via Belgoglio 29/1, 34123 Trieste, Italia.
Tel- 011-39-040-314 741, fax 314 677

Giuliani nel Mondo, bimensile dell'Associazione Giuliani nel Mondo, Via S. Caterina 7, 34122 Trieste, Italia. Tel/fax 011-39-040 632 380.
oppure 630 527.

Unione degli Istriani, periodico della libera provincia d'Istria in esilio. Via S. Pellico, 2 Trieste, Italia.

Lussino, il "Foglio della comunità di Lussinpiccolo" per abbonamenti scrivere a: Comunità di Lussinpiccolo, Via Denza 5, 3412 Trieste Tel. 011-39-040 305 365.

Abbonatevi a "El Boletin" e buona lettura.

El notiziario de la segreteria

Nuovi abbonati

Le ragazze di Trieste (Club in California)

Donazioni

Grisonich Bruna e Antonio	\$15.00
Krivicich Giusto	\$10.00
Giurisevich Pierina	\$20.00
Bosich Guido e Edda	\$20.00
Toncetti Fulvio	\$30.00
Batelich Vito	\$30.00
Toskan Silvia	\$20.00
Reia-Derin Ida	\$25.00
Lini Alceo e Norda per "El Boletin"	\$20.00
Da Trieste, un amico del Club per la continuazione del Boletin	\$100.00

Donazioni in Memoria

Da Tomlianovich Nevja, in memoria del marito Oscar nel 25mo. anniversario della sua morte \$40.00.

Vodopia Natale e Ave, per i propri defunti \$ 25.00.

Benato-Hynds Enna, in memoria dei propri defunti \$20.00.

Auguri!

Congratulazioni ad Alfio e Sandra Cassia, per il matrimonio della figlia Lisa e Nicola Tenna sposi il 3 di luglio 1999, tanti auguri dagli amici del Club GD.

Tanti auguri a Loana Stefani-Ferland e suo marito Art per il loro 25mo. anniversario di matrimonio che ricorreva il 17 agosto 1999, da parte delle figlie Allison e Jennifer, e dai genitori di Loana, Mario e Wanda Stefani.

Ringraziamento

Al Sig. Giorgio e Licia Dall'Eva, tante grazie per l'offerta del dizionario del dialetto fiumano, che ora fa parte della libreria del nostro Club.

Congratulazioni

Il Club GD di Toronto ed i suoi soci si congratulano con il prof. Gabriele Erasmi, vice Pres. dell'Assoc. di Hamilton, per la sua nomina a Director of the Dept., of Modern Languages all'Università McMaster di Hamilton.

Le nostre più vive congratulazioni anche al Direttore del nostro "El Boletin" prof. Konrad Eisenbichler per la sua nomina a Full Fledge Professor al Vittoria College dell'Università di Toronto.

Lettere al direttore

Caro direttore.

Vorrei cortesemente farle una domanda, che poi vorrebbe essere pure una richiesta. Tempo fa il nostro "El Boletin" aveva introdotto un angolo con differenti espressioni dei nostri dialetti. Ora, io vorrei chiedere se questa rubrica potrebbe essere riintrodotta, e per questa ragione mi permetto d'inviare a questa Direzione delle parole molto usate da noi Fiumani, con la speranza di invitare tutti i suoi lettori Lussiniani-Parenzani-Capodistriani ecc., a partecipare.

Sarò felice e grato se Lei vorrà iniziare di nuovo questa piccola sfida tra i suoi lettori.

Cordialmente Luciano Susan.

Caro Sig. Luciano.

La sua richiesta è giunta al momento giusto. La ringraziamo per averci scritto, dimostrando che i nostri lettori ci seguono e ci offrono dei buoni spunti.

Vuole caso che proprio qualche mese fa, pure la Dinora di "Parola di Donna" ha richiesto la stessa cosa, e sperando di fare cosa gradita a parecchi lettori, diamo l'annuncio che la rubrica "Il lessico familiare" verrà riintrodotta nel prossimo numero del "El Boletin" a Dicembre. Aspettando le vostre lettere con modi di dire dialettali, ringraziamo il Sig Luciano per l'ottima idea.

Lessico Familiare

Lo scopo di questa rubrica è di tenere vivi i nostri dialetti. Diamo un piccolo esempio:

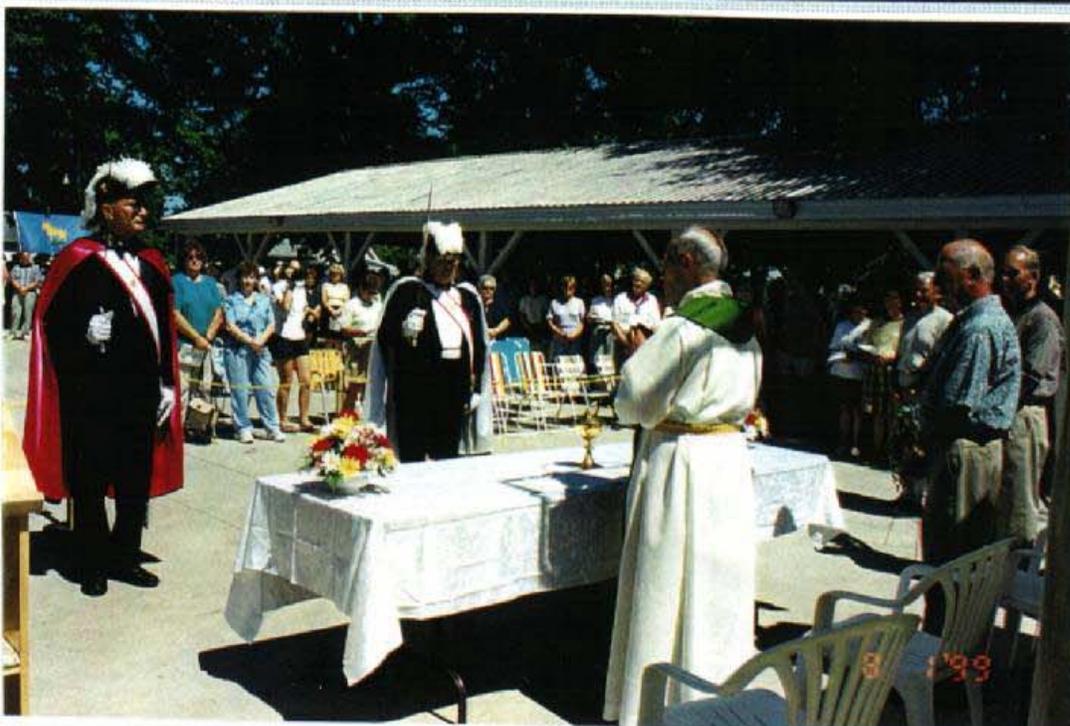
- 1) Grebeni- Grossi sassi- la strada se piena de grebeni.
- 2) Sberla- Schiaffo- se no te tasi te molo una sberla.

Picnic Della Lega Istriana di Chatham (Ags-1-1999)

Quest'anno l'ormai tradizionale picnic a Chatham, ha sorpassato il numero di istriani e amici che hanno voluto così festeggiare il 40mo anno dell'arrivo in Canada.

Tutti, commossi, hanno assistito alla Santa Messa celebrata da Don Giovanni Gasperutti, esule da Capodistria venuto espressamente da Trieste per essere vicino a noi.

Un grande applauso al Presidente della Lega, Antonio Perini e tutta l'organizzazione per questa festa bene riuscita.



Calendario delle nostre attività

Sabato, 30 ottobre. Festa d'autunno con il Club GD di Toronto alla "Villa Ballroom", 114 Toryork Drive, Weston, Ont. Orari e prezzi da essere comunicati in futuro

Domenica, 7 novembre. Messa per i defunti con il Club GD di Toronto presso la chiesa di San Fidelis. L'orario verrà indicato in futuro.

Domenica, 12 dicembre. Festa di Natale "San Nicolò" con il Club GD di Toronto al Centro Veneto di Woodbridge. Orari e prezzi verranno comunicati in futuro.

1-2-3-4 settembre 2000. Raduno a Niagara Falls, organizzato dal Club GD di Toronto con la partecipazione della Federazione GD Canadese (vedi pag. 16)

Per informazioni, telefonate direttamente ai nostri Club!

Chatham	tel. 519 352 9331 fax 519 354 0481
Hamilton	tel. 905 560 7734 fax 905 560 2111
Montreal	tel. 514 383 3672 fax 541 381 4775
Ottawa	tel. 613 225 9481 fax N.A.
Toronto	tel/fax 416 748 7141
Vancouver	tel/fax 250 652 1059

Liquori Luxardo

in tutti i negozi della LCBO

Passione Nera, Amaretto di Saschira, Sambuca dei Cesari
Grappa Euganea, Sambuca al Caffè.

Maraschino Luxardo Solo su ordinazione, tel. 416 253 5971
-private stock-

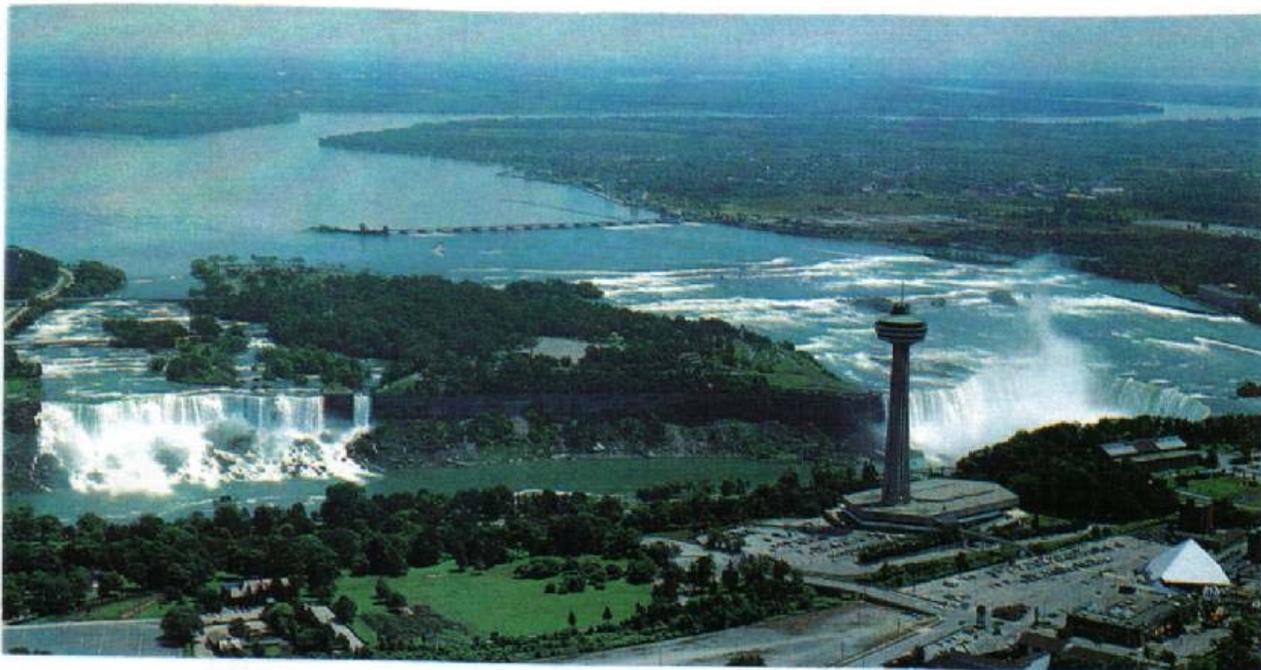


Canadian Agent: Vanrick Corp. Ltd., Toronto, Ontario

LA PAGINA DEL RADUNO 2000

a cura di Franco Reia

Il Club Giuliano Dalmato di Toronto stà preparando, come già pubblicato in precedenza, il raduno 2000 a Niagara Falls il 1-2-3 e 4 Settembre 2000 (labour day weekend).



Il comitato, per questo Raduno stà preparando un programma, sperando che lo stesso sarà di gradimento per tutti.

Vi invitiamo a partecipare a questa bella festa dell'amicizia, in una zona tra le più rinomate del Canada: Le cascate del Niagara.

Le bellezze naturali che circondano questa località renderanno il vostro soggiorno a Niagara Falls, indimenticabile!



Prossimamente informeremo con dettagli su alberghi, trasporti ed altre notizie riguardanti il **Raduno**.

Filename: Bol-099.doc
Directory: F:\Club Giuliano Dalmato Files\BULITIN
Template: D:\Documents and Settings\dads.DADS.001\Application
Data\Microsoft\Templates\Normal.dot
Title: El Boletin
Subject: Volume 99
Author: Club Giuliano Dalmato di Toronto
Keywords: Volume 99
Comments:
Creation Date: 15/10/1999 4:47 PM
Change Number: 5
Last Saved On: 16/03/2002 7:36 PM
Last Saved By: Dads
Total Editing Time: 96 Minutes
Last Printed On: 16/03/2002 7:36 PM
As of Last Complete Printing
Number of Pages: 16
Number of Words: 5 (approx.)
Number of Characters: 30 (approx.)